



QUESTURA DI PERUGIA
Squadra Mobile
3[^] Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.-----

L'anno 2008 addì 19 del mese di marzo alle ore 16 ,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il Sottoscritto Ufficiale di P.G. Sov. Stefano GUBBIOTTI, appartenente alla Questura di Perugia Squadra Mobile da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazione audio video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dott. Giuliano MIGNINI della Procura presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. **9066/07 R.G.N.R. Mod 21**, ha proceduto alle operazioni di intercettazioni delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a GUEDE Rudy Hermann, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia-Capanne, con Don. Lucio GATTI, Mancini Gabriele, BENEDETTI Giacomo, CESTELLINI Carlo, in altri atti generalizzati. Il colloquio ha avuto inizio alle ore **11,35 del 19 marzo 2008** ed è terminato alle ore **12,37 successive**.-----

Si salutano e cominciano a parlare del Delitto della ragazza.

Don.Gatti riferisce a Rudy che dopo tutti gli articoli usciti nei giornali inerente al suo racconto, la gente e naturalmente i Giudici non lo crederanno mai. Lo consiglia di mettersi con impegno a raccontare tutti i fatti accaduti, dicendogli anche di essere il testimone chiave.-----

Rudy continua a confermare la sua versione riferendo di aver detto quello che ha fatto.-----

Don.Lucio, Benedetti e Mancini gli fanno presente che dopo l'omicidio lui è scappato da Perugia fino ad arrivare in Germania dove è stato arrestato, e che ha avuto tutto il tempo di preparare la sua versione dei fatti. Don Lucio insiste nel fargli capire che se effettivamente sia stato lui l'omicida, si deve prendere le responsabilità, mentre se con il delitto non c'entra niente, deve raccontare chiaramente chi c'era sulla scena del delitto, anche perchè lui rischia l'ergastolo, e gli altri potrebbero uscirne, perchè

dietro (Sollecito) ci sono persone forti. Benedetti continua a dirgli che con questa versione dei fatti che ha dato, non lo crederanno mai. Fa' riferimento anche al fatto che Rudy era stato visto perpetrare un furto presso un'abitazione alcuni giorni prima. Tutti insieme cercano di fargli capire che se anche fosse lui a confessare l'omicidio, non cambierebbe nulla, gli saranno sempre accanto. Le quattro persone cercano di allentare la tensione e soprattutto Mancini gli ricorda delle feste e delle serate che Rudy raccontava, e delle ragazze soprattutto straniere che aveva conosciuto. Gli chiedono come sta' in cella e Rudy riferisce che ora è solo.

Benedetti ritorna sull'argomento e con voce ferma gli dice che le cose vanno dette a chi sai tu, ma la verità deve venir fuori.

Don Lucio che lo conosce da tempo, cerca di fargli capire che persona è lui. Gli dice che è una persona buona, timida ma comunque con la maschera, e che ha sempre indossato la veste di Camaleonte, pronto a cambiare in qualsiasi situazione, di essere superficiale, e di non aver mai un punto fermo.

Don.Lucio in tono pacato e diretto gli riferisce di non pensare alle parole della gente, ma di pensare alla sua coscienza, dalla sua coscienza che non potrà mai fuggire se ha raccontato cose non vere. **A questo punto RUDY si mette a piangere dopo le parole dirette. Cercano di consolarlo ma per circa un minuto è in lacrime.**

Scherzano per sdrammatizzare la situazione. -----

Don Lucio gli riferisce che se combineranno qualcosa di buono, forse andrà agli arresti domiciliari, e poi ci penseranno loro a tenere Rudy come si deve.

Entra la Guardia e comunica la fine del colloquio.-----

Si precisa che per problemi tecnici non è stato possibile eseguire la registrazione nell'Hard Disk.-----

F.L.C.S. in data ed ora di cui sopra.-----

